TECHE
UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. **P_MSS_4092**

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

Vedete quella casa di contadini vicino al ponte della Manganizza?
La strada nuova che le passa rasente l'ha quasi sepolta e il
passeggiero che viene da Udine agli occhi ~~giugne~~ attigne l'ombra
degli acacii piantati sull'alto guarda più volontieri dall'altro lato
l'allegro praticello che sta di contra. Eppure in quella casa malin-
conica l'anno scorso di carnovale vennero a morire nello stesso
giorno due belle ragazze. Venivano liete benchè sapessero di trovarsi
due povere ammalate, venivano per assisterle e per ajutare un'altra
giovane e bella cognata ~~che~~ un'angustiata che senza lamenti da qualche anno portava da sola
tutto il peso della numerosa famiglia. Come tre sorelle si
misero tosto d'accordo e invece di nozze cominciarono a vicenda
a vegliare una notte per ciascuna accanto al letto della loro
povera suocera. Donna Massima Martelosso ne' suoi anni era
stata una brava massaja ed'aveva allevato con onore la sua
figliuolanza giovani per bene e veramente valenti. Ma negli
ultimi tempi una malattia di nervi l'avea ridotta impotente
e per sopraselle di disgrazia aveva ~~[illegible]~~ tuttora in casa una
povera figlia anch'essa continuamente malata. Le tre
cognate procuravano di consolare le afflitte col loro affetto e
colla diuturna assistenza. Talora venivano a consultare la vecchia
per le faccende domestiche talaltra si facevano insegnare le
antiche consuetudine della famiglia ed a vicenda facevano com-
pagnia alle poverette e spesso portavano loro sul letto i due
bambinelli della prima due belle creaturine graziose e piene d'amo-
re che colle lor manine infantili accarezzavano l'ava e la facevano
no lagrimare di ~~gioja~~ contentezza. E una d'esse l'altra Carlina ~~che pareva~~
~~non potea~~ parendogli un dì che la ~~ammalata~~ dovesse trovarsi meglio se
~~forse avesse~~ potuto adagiarsi in un letto migliore la persuase a cangiar-
~~si~~ di stanza ~~camera~~ e presala fra le braccia e avvoltala ~~al~~ nelle coperte ~~[illegible]~~
coperte che a il marito la trasportarono delicatamente nella ~~[illegible]~~
inoltre la minore nel proprio letto. Massima Martelosso morì fra le carezze e nel
matelasso nuovo portato in dote dalla ~~[illegible]~~ nuora. Nella sua vita ebbe di molti

dolori ma il buono Iddio le dieda anche una ~~grandezza~~ inefabile consolazione quella
di veder prima di morire piantate nella mia casa tre buone e
brave cristiane. Quando io passo sul ponte della morzanizza e guardo
quel basso e irregolare fabbricato ~~[illegible]~~ gli è tutto e malinco=
nico eppure io ne amo l'aspetto al pari e forse più di qualunque
magnifico palazzo. ~~Ci è~~ Gli è perchè là entro c'è un gran tesoro, c'è il cuore
della Betta Carlina e quello delle mie buone cognate

La maledizion dei luvins

In chel timp la Madonne benedete par paure dal Re Erode
e schiampave in Egitt. Dut il dì a menave cul so divin bambin
tal braz par stradis fur di man ~~par sieris e par trois~~ S.
Joseph la scuarzeve viers il confin dal ~~[illegible]~~ puar pais. Tal lor pais
chiatad tes sgrifis dal re Erode no era plui ne justizie ne sinsezze
ma capriz par dut e prepotenze. Levin vie cidins e simpri cul
cur in man di sozombre di pietà i pas in qualchi sgrie. ~~E divin che~~ Sul fa
de gnot ~~in Aridoria a~~ ~~[illegible]~~ traviarsin ~~un~~ un chiamp di
luvins. E jerin madurs e il fuean sech e i cornis sgridlis e sesol=
savin un gran rumor. La Madonne benedete dute spaurida
e maledì ~~la~~ chê plante spiose e tal stess al cor il so divin
bambin e divin che la preà in secret par dugh chei puars
che perseguitas dall'umane justizie a varessin dovut un
dì come je schiampà dal lor pais. Dopo d'in che volte i
luvins e son ~~restas~~ deventarin une ~~plante~~ ~~sterile~~ ~~senze~~ plante salvadie, mare di savor, savor senze sostanze
che par mangià che si mangi mai nol passe che nissun la
tiare disgraziade che je ~~lete~~ nudris. Dopo d'in che volte ogni
puar ramingo che al scugne fuì dalla so patrie a lè
sot la protezion de ~~la~~ Madonne benedete.

BIBLIOTECA CIVICA DI UDINE